

IL DIBATTITO

L'amarezza di un precario storico che non vede sbocchi

# «Noi, senza futuro»

## La protesta: riforma Gelmini senza progettualità

**CONTINUA il dibattito sul mondo della scuola e sulla riforma del ministro Maria Stella Gelmini. Oggi ospitiamo altri due interventi.**

«RIFORMA della Scuola o Manovra sulla Scuola? Ben 10 anni fa feci una scelta molto precisa nella mia vita. Lasciai il posto a tempo indeterminato per un lavoro precario e abbracciare quella che da tempo sentivo la mia grande passione: l'insegnamento. Qualche mese fa ho cominciato ad approfondire quello che il Governo appena insediato si apprestava ad emanare (D.L. 25/06/2008 n. 112 successivamente convertito in Legge 6/08/2008 n. 133). Una domanda mi è nata spontanea: com'è possibile che disposizioni di così ampia portata (circa 10 milioni di persone tra studenti ed insegnanti) vengono emanate in così poco tempo e per di più sotto forma di Decreto Legge?»

Nelle settimane successive i media approfondivano la tematica ed uno dei filoni comuni di discussione che accompagnavano la manovra erano i pessimi risultati dei nostri studenti nei confronti degli altri paesi dell'OCSE. Poche persone sanno però che queste conclusioni derivano da un'indagine internazionale (ricerca P.I.S.A.) sui ragazzi quindicenni. Volendo tralasciare alcuni aspetti sui livelli di confronto di questa ricerca, un risultato è certo: i nostri ragazzi sono mediamente meno preparati dei loro coetanei nei paesi OCSE. Un'altra domanda mi è nata spontanea: perché la manovra colpisce la scuola elementare, che ha i maggiori livelli di qualità della scuola italiana e non si cerca invece di comprendere le maggiori difficoltà dei nostri alunni in età adolescenziale? La scuola elementare non è l'unica ad essere colpita, basta leggere attentamente l'articolo 64 della L. 133



per rendersi conto che le cifre dei tagli al personale diffuse dai sindacati sono del tutto attendibili: si va dalla riduzione del personale ATA (comma 2), alla ridefinizione dei curricula vigenti che si traduce in un taglio netto di personale in organico, in particolare

negli istituti tecnici e professionali e che si somma all'effetto dell'aumento del numero di alunni per classe. Le disposizioni riguardanti la riduzione dei plessi scolastici colpisce direttamente le famiglie che avranno maggiori oneri di trasferimento dei propri fi-

gli. Insomma di certezze nella manovra ce ne sono molte: tanti, tantissimi tagli. Un po' come il rischio dei Derivati. Faccio cassa subito e trasferisco il debito (culturale) alle generazioni future. Il personale della scuola risulterà ancora più invecchiato, in

quanto i precari saranno di netto tagliati fuori e dovrebbero invece costituire le nuove leve giovanili della scuola più vecchia del mondo. Nessuna progettualità si trova nelle righe delle disposizioni perché non vi è nessuna partecipazione

degli addetti ai lavori. Addetti che certamente, mi sia consentito, conoscono meglio i problemi rispetto a chi, e lo sono la maggior parte, si siede a Viale Trastevere senza aver mai messo piede in una classe.

Mi perdoni se ho continuato a parlare di manovra, ma a ben guardare di questo si tratta. Una corretta e condivisa riforma della scuola non può esserci senza coinvolgere gli insegnanti.

Chiudo con alcune righe di Bertold Brecht che una collega, qualche mese fa, aveva lasciato nella nostra sala professori, anticipando i tempi di quello che sarebbe successo in seguito. 'Un giorno vennero a prendere me... Prima di tutto vennero a prendere gli zingari e fui contento perché rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei e stetti zitto perché mi stavano antipatici. Poi vennero a prendere gli omosessuali e fui sollevato perché mi erano fastidiosi. Poi vennero a prendere i comunisti ed io non dissi niente perché non ero comunista. Un giorno vennero a prendere me e non c'era rimasto nessuno a protestare'.

Cordiali Saluti»

(Pietro Prova,  
precario storico)

NESSUN DIBATTITO IN AMBITO LOCALE SUL TEMA SCOTTANTE DELLA SCUOLA

## «Si cambia a fari spenti»

**TRA gli addetti ai lavori c'è anche chi denuncia uno scarso interesse per il tema scottante dei cambiamenti nella scuola.**

«I provvedimenti adottati dal ministro Gelmini stanno alimentando proteste varie che potrebbero condurre la scuola verso un nuovo autunno caldo. Scioperi, notti bianche, manifestazioni e, come al solito, le immane occupazioni delle scuole da parte degli studenti, si susseguono ormai a ritmi incalzanti. Tornano in campo anche gli scontri con la polizia. Nonostante ciò l'opinione pubblica non sembra molto interessata alla questione, forse perché assillata da altri

problemi, la crisi economica in particolare, che potrebbe stravolgere la nostra esistenza. Eppure poter contare su una scuola di qualità dovrebbe essere nell'interesse di tutti, se non si vuole correre il rischio di imboccare la strada della decadenza economica e culturale. Queste considerazioni mi hanno indotto a scrivereLe per invitarLa a farsi promotore su Latina Oggi di un dibattito sul futuro della scuola. Le ragioni che militano a favore dell'apertura di un simile dibattito sono diverse: innanzi tutto Latina Oggi è largamente diffuso anche tra i giovani che sulle sue pagine potrebbero essere interessati ad esprimere le loro idee; in secondo luogo i dibattiti sui grandi temi non possono essere materia riservata solo alle grandi testate; e ancora, il coinvolgimento della base, come si

diceva una volta, appare fondamentale nella costruzione del futuro per le nuove generazioni; i contributi di idee sono sempre uno stimolo per la crescita di tutti.

L'estate scorsa hanno provato ad avviare tale dibattito i dirigenti scolastici Maulucci e Giancotti, ma i loro interventi sono rimasti isolati. Bisognerebbe magari tentare con altri sistemi (tavole rotonde, conferenze, spazi riservati ai docenti e agli studenti etc...) di cui potrebbe farsi protagonista Latina Oggi per le ragioni sopra menzionate. Credo, fra l'altro, che con una simile iniziativa, si renderebbe un buon servizio alla collettività. Ringrazio per l'attenzione e porgo i miei più cordiali saluti».

(Fausto Orsini)



Il Ministro Gelmini



onoranze funebri  
**I.F.A.L.**

VESTIZIONI • CREMAZIONI  
TRASPORTO  
DISBRIGO PRATICHE

☎ **0773 610099**  
diurno e notturno



LATINA  
Via dei Cappuccini, 10/14  
Fax 0773.610180

CENTRATO UN 5 AL SUPERENALOTTO

### Bussa la Fortuna, vincita al Bar Harry's

LA fortuna bacia il Bar Harry's lo storico locale di viale Petrarca a Latina. Nella ricevitoria è stato centrato in occasione dell'estrazione dello scorso 25 ottobre, un 5 al Superenalotto per un totale di oltre 55mila euro che si è portato a casa un superfortunato. Il capoluogo pontino sembra avere un conto aperto con la Dea bendata, il record storico di una vincita è quello del gennaio 2000 quando furono vinti in una ricevitoria di Latina Scalo oltre 50 miliardi delle vecchie lire. Negli ultimi anni la febbre del gioco è salita e anche tanto, soltanto nel 2007 nel Lazio Un esempio complessivamente sono stati giocati 2,6 miliardi, che equivale all'11 per cento del totale nazionale, con un boom delle slot machine, il gioco che ha appassionato di più nella regione con più della metà dell'intera raccolta. Lo scorso anno nelle cinque province della regione sono stati giocati 1,8 miliardi di cui 1,2 a Roma e provincia. Latina segue distanziata con 237 milioni giocati.

TESTATA

**EDITORIALE OGGI**

DIRETTORE RESPONSABILE **Alessandro Panigutti**

Edizione **LATINA OGGI**

CAPOREDATTORE **Graziella Di Mambro**

CAPOSERVIZIO **Elena Ganelli - Gianluca Atlante**

REDAZIONE LITORALE PONTINO Responsabile **Giovanni Stravato**

UFFICI DI CORRISPONDENZA - **Formia e Aprilia**

Edizione **CIOCIARIA OGGI**

CAPOREDATTORE **Gianluca Trento**

Edizione **CASSINO**

REDATTORE **Katia Valente**

UFFICI DI CORRISPONDENZA - **Sora e Fregene**

© 1988-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-00-01-02-03-04-05-06-07-08

Nuova Editoriale Oggi s.r.l.

Sede Legale: Via Filippo Corridoni, 4 - 00195 Roma

Registrazione del Tribunale di Cassino del Gennaio 1988

Stampa: Rotocentrosud s.r.l.

03030 Villa S.Lucia (FR) Via A.Ceresa, 1 - Tel. 0776.46.57.01

Ufficio abbonamenti e diffusione Tel. 0775.82.93.53

Concessionaria esclusiva della pubblicità:



**NUOVA COMPAGNIA PUBBLICITÀ s.r.l.**

Corso della Repubblica, 200

LATINA: TEL. 0773.69.20.68 • FAX 0773.69.48.54

Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi

di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni